

Strette decisive per lo sviluppo del Paese

Libro bianco e riforme

Grande «ronda» economica nella settimana che oggi si chiude. Questioni d'ordine generale. Successi di ordine economico...

Riprendono il frattempo gli incontri fra sindacati e governo sulle riforme per la Sanità e per la casa.

La settimana economica riflette la fluidità e la dinamica della situazione politica.

Ma il problema che ha dominato la scena economica e politica nazionale...

Nonostante i successivi rimangiamenti del documento, infatti, certe cose non sono potute non apparire chiare.

Brutto colpo questi dati per tutti coloro che volevano dimostrare come la proliferazione delle spese statali fosse minaccia alla stabilità monetaria...

Dobbiamo peraltro aggiungere subito che la delusione delle cifre, hanno smentito le previsioni dei fautori del controllo della spesa pubblica...

assurdo divario fra l'andamento (in crescita) delle spese correnti e quello (stazionario) delle spese in conto capitale.

Su una linea ancora più chiara e avanzata, il compagno Lombardi, in un'intervista sullo stesso giornale, dichiarava che il «libro bianco» ha dimostrato come i «uomini» della contabilità nazionale...

Questo è il punto. La «filosofia» delle riforme, infatti, non è basata sull'aggiunta di riforme apparsi al meccanismo tradizionale di accumulazione che porta poi a quelle difficoltà congiunturali...

Ecco perché i dati contenuti nel «libro bianco», disposti in modo che appaia la macroscopicità del deficit degli enti locali, delle mutue sanitarie, nascondono l'obiettivo politico conservatore di questi dati.

Una settimana di contraddizioni, quindi, che testimonia da un lato delle possibili reazioni che nel caso della vittoria delle sinistre unite sui fitti agrari...

Nonostante i successivi rimangiamenti del documento, infatti, certe cose non sono potute non apparire chiare. E cioè che non breve giro di tre anni (1967, '68, '69), il divario fra le spese statali stanziate e quelle realmente impiegate, è stato di ben 3102 miliardi di lire.

Carlo M. Santoro

Nuovi scioperi dei grafici per il contratto

La lotta dei lavoratori grafici per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro prosegue con il patto di non lavoro.

Il governo di fronte alla necessità di assumere impegni precisi

Giovedì si decide per casa e sanità

Senza la forte spinta delle masse lavoratrici la via delle riforme non sarebbe stata ancora imboccata - Cinque scioperi generali e oltre cento scioperi provinciali - Mantenere la vigilanza e la mobilitazione perché dalle parole si passi ai fatti - Importanti questioni ancora da definire



Un momento della grande manifestazione contadina del 19 gennaio a Roma

In un anno 5.050 morti sul lavoro

Sono aumentati di oltre il 50 per cento gli infortuni sul lavoro nell'industria dal '54 al '68, e di altrettanto, in un anno, sono aumentati i morti per incidenti sul lavoro.

Dal 1954 al 1968, mentre il numero degli occupati nella industria è passato da 500 mila unità, passando da 19 milioni e 668 mila a 19 milioni e 69 mila, il numero degli infortuni industriali è passato da 1 milione e 1 milione e 585 mila, con un aumento di più di mezzo milione di casi.

Si tratta di acquisizioni conquistate con forti lotte generali e articolate, che le tre Confederazioni hanno già sottolineato, senza tuttavia nascondersi che vi sono ancora serie questioni da definire, sia per quanto riguarda la politica della casa, che la riforma sanitaria.

Modifiche di fondo nei rapporti fra proprietari e affittuari

Affitti agrari: una tappa della riscossa contadina

Le conquiste ottenute dal PCI e dalle forze di sinistra con le modifiche alla Camera - Nuove iniziative unitarie di Alleanza, ACLI e UCI

Mercoledì 3 febbraio le commissioni agricoltura e giustizia del Senato concluderanno il formato interparlamentare della legge che riforma il contratto dell'affitto agrario.

La legge ha, poi, il merito di riaprire il capitolo dei contratti agrari nel nostro Paese.

La battaglia per i fitti agrari altro non è che una spia di questa condizione nuova che è venuta maturando attraverso anni di lotta dura, oscura e faticosa.

Legge si siano finora, e con tutte le loro forze, impegnate anche le organizzazioni braccianti e mezzadrini.

Per ottenere i risultati scaturiti dagli incontri dei giorni scorsi la casa ha necessario cinque scioperi generali e oltre cento scioperi provinciali.

Gli agrari e i loro alleati hanno avvertito questo pericolo ed è per questo che si sono opposti con tutte le loro forze alla ratifica del contratto.

Tessili e abbigliamento: sciopero per l'occupazione

Si è conclusa nel primo pomeriggio di oggi la riunione della commissione direttiva della CGIL, della CISL, della UIL e dell'Uiliv.

I comitati direttivi hanno anche esaminato la situazione produttiva dei vari settori, con particolare riferimento all'industria tessile, situazione caratterizzata da un andamento ascendente molto debole.

Per le imprese minori possono essere presi provvedimenti fiscali di abolire il massimale contributivo di fiscalizzare gli oneri sociali.

Inoltre i comitati direttivi hanno deliberato di «dare mandato alle segretarie delle federazioni di proclamare uno sciopero nazionale per sostenere le rivendicazioni in difesa dell'occupazione e di prendere contatti con le altre federazioni di categoria per realizzare un'azione comune a tutti i lavoratori.

Milano il pretore revoca un licenziamento di rappresaglia alla Sit-Siemens

Il licenziamento in tronco del compagno Giuseppe Bonora, membro del Comitato centrale della SIT-Siemens cacciato dalla fabbrica per rappresaglia nel luglio scorso, è stato revocato.

Il pretore Dr. Montera ha giudicato infondate le ragioni che la SIT-Siemens ha portato per giustificare il provvedimento repressivo ed ha ordinato in base all'art. 18 dello Statuto dei lavoratori la reintegrazione del lavoratore occupato presso la società.

Bonora era stato accusato di aver cospirato, durante le ferie, contro la fabbrica, ma il licenziamento è stato annullato.

Nel mondo del lavoro

PENSIONATI - Le Federazioni dei pensionati della CGIL, CISL e UIL hanno chiesto al ministro Preti un urgente incontro.

SANATORIALI - Dopo un incontro con il sottosegretario al Lavoro, Rampi, i sindacati dei 15 mila lavoratori sanatoriali hanno deciso di chiedere una astensione dal lavoro già programmata per i giorni 2, 3, 4 e 5 febbraio.

DIPENDENTI CIDA - Non hanno contratto di lavoro i dipendenti di alcune organizzazioni negli industriali: l'Istituto superiore di direzione azienda, la Federazione nazionale dirigenti aziende industriali e il Fondo assistenza sanitaria dirigenti aziende industriali.

FRANCO MARTELLI

Lettere all'Unità

«PCI '71», un almanacco da diffondere in tutto il partito

Caro direttore, in genere soffro di una certa diffidenza nei confronti degli almanacchi e di tutte le pubblicazioni del genere che pubblicano una linea d'anno si riversano nelle edicole e nelle librerie.

«Ecco il testo: «Gita a Predappio per il giorno 4-11-70 - 49» dell'Era Fascista. I carabinieri di Sesto, Monza e Seregno organizzano un pellegrinaggio alla tomba di Mussolini con visita d'obbligo a Donna Rachele. Interrogato: Monza - Sesto - Autolese - Predappio. Atto di fede di morte di Mussolini. Mussolini - Predappio - Villa Carpena - Autolese - Sesto - Monza...»

«Dalle mie mani, a PCI '71 è passato in quelle di mio figlio, giovane studente che non ha mai frequentato il partito e della sua storia. Per lui l'«Almanacco» è diventato immediatamente oggetto di studio di discussione come e con i suoi amici e compagni di sezione.

Per rispondere con più forza alle canagliate fasciste

Caro Unità, anche oggi un attentato ad una sede del PCI, a Stracusa, con due feriti all'ospedale. La catena degli attentati fascisti continua. Comprendo che i fascisti con tutte le destre (compresa la destra governativa DC) si accaniscono a tutti i costi, però non ritengo giusto che il Partito non dia con più forza risultato a certe macchinazioni richiedendo il giusto intervento dello Stato per assicurare l'incolumità a tutti i cittadini. Dovremmo, a mio parere, elevare più alla protesta il livello nazionale, richiedendo una seria indagine nella polizia dei luoghi in cui tali fatti avvengono, senza che ancora non ne prevenuti né scoperti.

«A noi del Sud non resta che emigrare o fare i poliziotti»

Caro Unità, ho appreso per televisione la notizia della strage avvenuta nel carcere di Cuneo. Mi ha colpito il fatto che tra i detenuti, dove appunto in un conflitto a fuoco sono morti i due detenuti che sono stati assassinati e tra i carabinieri che erano addetti alla custodia.

Chi parlava del mondo contadino da «Radio Milano-Libertà»

Caro compagno, oggi è l'anniversario del 21 gennaio, nelle pagine dedicate al Cinquantennio, sotto il titolo «Quattro inediti sulle trasmissioni radiofoniche dal 1944 al 1945», i nomi dei compagni che, sotto la direzione di Togliatti, lavorarono a questa trasmissione.

Il vecchio marinaio per anni imbarcato su navi da salvataggio

Signor direttore, è un vecchio marinaio che scrive, imbarcato per anni su navi da salvataggio. Entro subito nell'argomento: il naufragio del motopesca «Rodi».

Non è con un misero assegno di qualche migliaio di lire che si fa una colpa. Ci vuole una scrupolosa inchiesta e se si sono dei responsabili incolpati, le loro criminali incomprensioni devono essere punite duramente.

MICHELE CACCAVALLE (Pesaro)